Folgore in prima linea: sinergia con la 46ª Brigata Aerea per la prontezza operativa

Pubblicato il 11/06/2025

Nei primi giorni di giugno 2025, la sede del Comando della Brigata Paracadutisti “Folgore” di Livorno ha ospitato un importante seminario dedicato alle Operazioni Avioportate. Il workshop, che ha visto protagonisti i Key Elements della Brigata “Folgore” e della 46ª Brigata Aerea di Pisa, ha rappresentato un momento cruciale di confronto e pianificazione tra due delle più prestigiose unità delle Forze Armate italiane: l’Esercito e l’Aeronautica Militare.

Folgore in prima linea: sinergia con la 46ª Brigata Aerea per la prontezza operativa - brigatafolgore.net

L’incontro, inserito nel quadro della cooperazione interforze, aveva l’obiettivo di rafforzare la prontezza operativa e l’interoperabilità delle due componenti nella condotta delle operazioni avioportate. In un contesto strategico sempre più dinamico e interconnesso, la capacità di operare congiuntamente tra reparti diversi – ma complementari – rappresenta un valore imprescindibile per la difesa nazionale e la proiezione delle forze italiane in ambito NATO e internazionale.

L’importanza dell’iniziativa risiede nella sua natura altamente tecnica e operativa: il tavolo di lavoro ha consentito al personale delle due brigate di analizzare esperienze, confrontare procedure, e migliorare l’integrazione dei rispettivi sistemi, in particolare nel delicato ambito del trasporto aereo e dell’aviolancio di truppe e materiali.

Prontezza, interoperabilità e addestramento congiunto

Il seminario si inserisce in un più ampio percorso di addestramento e cooperazione tra la Brigata “Folgore” e la 46ª Brigata Aerea, che nel corso degli ultimi anni hanno rafforzato la propria collaborazione anche in ambito internazionale. Proprio recentemente, infatti, le due unità sono state impegnate in una complessa attività di aviolancio di massa e nella partecipazione all’esercitazione multinazionale “Swift Response 2025”, parte integrante dell’operazione NATO “Defender 25” e delle Large Scale Global Exercises.

Questa esercitazione, svoltasi in diversi Paesi del Nord e dell’Est Europa – tra cui Germania, Lituania, Lettonia, Norvegia, Svezia e Finlandia – ha messo alla prova le capacità logistiche, operative e decisionali delle forze coinvolte, confermando la piena integrazione delle truppe

italiane nel contesto della airborne community dell’Alleanza Atlantica. Le attività avioportate, infatti, richiedono una perfetta sincronizzazione tra mezzi aerei e truppe terrestri, un coordinamento che solo attraverso addestramenti realistici e su larga scala può essere ottimizzato.

In tale scenario, il contributo della Brigata “Folgore” si è distinto per la sua rapidità di intervento e l’efficacia dell’azione in ambienti complessi e multitematici. Al tempo stesso, la 46ª Brigata Aerea ha garantito un supporto fondamentale grazie alla sua flotta di velivoli da trasporto tattico, alla professionalità degli equipaggi e alla capacità di adattamento operativo.

La Brigata “Folgore”: una forza moderna, versatile e “full spectrum”

La Brigata Paracadutisti “Folgore” rappresenta una delle punte di diamante dell’Esercito Italiano. Si tratta di una Grande Unità da combattimento dotata di una spiccata capacità specialistica, pensata per operare in contesti operativi diversificati, anche ad alta intensità. La sua vocazione è marcatamente expeditionary: può essere rapidamente rischierata in teatri operativi lontani, adattandosi a scenari che vanno dalla guerra convenzionale alla gestione di crisi e alla difesa collettiva.

La sua forza risiede non solo nella preparazione dei suoi uomini e donne, ma anche nella costante attenzione alla sinergia inter-arma, interforze e multinazionale. Le operazioni avioportate ne sono la massima espressione, perché richiedono la capacità di agire in modo integrato e coordinato con le altre componenti della Difesa, come dimostrato dalla cooperazione con la 46ª Brigata Aerea.

Folgore in prima linea: sinergia con la 46ª Brigata Aerea per la prontezza operativa - brigatafolgore.net

Il workshop svoltosi a Livorno, dunque, non è stato un semplice momento formativo, ma un tassello fondamentale nella costruzione di una Difesa moderna, pronta e in grado di affrontare le sfide di un contesto internazionale sempre più complesso e competitivo. Iniziative come queste confermano l’impegno delle Forze Armate italiane nel perseguire l’eccellenza operativa, promuovendo al contempo lo spirito di squadra e l’unità di intenti tra le varie componenti dello strumento militare nazionale.